

Periodico annuale
Anno XVI (2026)
n. 1

ASUC

NOTIZIE



ASUC
TRENTINE

Grazie a chi si prende cura del territorio, ogni giorno.

Con questo nuovo numero la rivista ASUC Notizie si presenta con una nuova veste grafica, mantenendo però l'obiettivo di continuare a raccontare la vitalità, la complessità e il valore delle proprietà collettive del nostro territorio, attraverso le voci delle comunità e il contributo di sguardi scientifici che ogni giorno si occupano dei beni collettivi. Sfogliando queste pagine si incontrano storie, esperienze e riflessioni che restituiscono un modo concreto di vivere e custodire il territorio, fatto di responsabilità condivisa, partecipazione e legami profondi. La rivista è articolata in sezioni che accompagnano il lettore in questo racconto corale: dalla parte istituzionale, dedicata agli appuntamenti associativi e al confronto con le istituzioni, alle pagine riservate alla vita dei comitati Asuc, dove emergono il lavoro quotidiano, le iniziative locali e la forza delle comunità. Non mancano gli sguardi sul territorio, sulla cultura e sulla ricerca, che aiutano a leggere il presente e a guardare al futuro delle proprietà collettive. Questo numero è il risultato di un lavoro reso possibile grazie alla collaborazione di amministratori, studiosi, associazioni e ASUC che hanno condiviso esperienze, progetti e testimonianze. A tutti va un sincero ringraziamento. Un grazie speciale a Stefano Michelin per il rinnovamento grafico della rivista, che accompagna e valorizza i contenuti di questo nuovo numero.

Comunicare significa prendersi cura anche delle relazioni: raccontare ciò che facciamo rende visibile il valore della gestione collettiva, rafforza il senso di appartenenza e favorisce il dialogo tra le comunità e le istituzioni. L'auspicio è che questa rivista continui a essere uno spazio aperto e condiviso, uno strumento di incontro e di crescita, capace di alimentare una collaborazione sempre più forte, perché solo insieme si costruisce il futuro delle nostre comunità.

Viviana Brugnara, Direttore responsabile

ASUC notizie
Periodico di informazione
dell'Associazione provinciale delle A.S.U.C.

Anno XVI – N. 1
Iscritto registro stampe
presso il Tribunale di Trento
al N. 1 – registrato il 03/01/2011

Direttore
Robert Brugger

Direttore responsabile
Viviana Brugnara
comunicazione@asuctrentine.it

Sede della redazione
Piazza de Comun, 1
San Giovanni di Fassa / Sen Jan

Comitato di redazione
Robert Brugger
Francesco D'Ovidio
Comitato Esecutivo Provinciale

Collaboratori esterni di questo numero
Achille De Nitto
Alice Zottele
Andrea Bertagnolli
Andrea Bonoldi
Annalisa Spalazzi
Anna Martinatti
Antonio Boggia
Callovi Eleonora
Chiara Lo Destro
Christian Zendri
Darzo Corso giovani
Enrico Cavada
Federico Bigaran
Federico Gestri
Franz Zanne
Geremia Gios
Giuliano Beltrami
Italo Giordani
Leonardo Fabio Pastorino
Lucia Toffolon
Marco Bassi
Mariateresa Dalla Torre
Mattia Gottardi

Monica Cigolla
Monica Gabrielli
Sandro Ciani
Stefano Lorenzi
Tommaso Dossi
Viviana Brugnara
Walter Facchinelli

Fotografie
Foto di archivio Associazione provinciale ASUC
Comitato ASUC Saone
Tommaso Beltrami
Miniere Darzo aps
Mauro Erlicher
Gianluca Dalri
ASUC Cloz
Monica Cigolla
Enrico Cavada
METS
Icca Consortium
Franz Zanne
Magnifica Comunità di Fiemme
Robert Brugger
Uni PG
Francesco Ferrero
GeCo Uni Tn
Annalisa Spalazzi

Foto di copertina
Tommaso Beltrami per ASUC Darzo

Font
Biancoenero® – font ad alta leggibilità
Font progettata da Umberto Mischi,
con la consulenza di Alessandra Finzi, Daniele Zanoni
e Luciano Perondi.
Biancoenero® è messa a disposizione
gratuitamente per usi non commerciali.
® biancoenero edizioni srl
www.biancoeneroedizioni.com

Grafica
Stefano Michelin – stetodesign.it

Stampa
Grafiche Avisio Srl
Via G. di Vittorio 47 | 38015 Lavis (TN)

Chiuso in redazione il 14.01.2026

Sommario

Istituzionale	Saluto del Presidente	04	
	Il valore della cura collettiva per il futuro del Trentino	06	
	Saluto di Walter Facchinelli	07	
	Bilancio annuale e prospettive future delle ASUC	08	
	La cura come futuro dei territori:	10	
	a Darzo il 14° Festival Trentino delle ASUC		
	Il messaggio del Vescovo Lauro Tisi	12	
	Appunti da una festa	15	
	Raccontare un territorio attraverso un segno condiviso	16	
Vita sociale Dalle ASUC	Radici giovani per il futuro della comunità	18	
	Giorgio de Concini racconta Termon, la comunità e le sue voci	20	
	Erika Bisoffi: la prima donna alla guida dell'ASUC di Patone	22	
	Una piccola guida illustrata per scoprire Sopramonte	24	
	Boschi, pascoli e comunità: l'impegno dell'A.S.U.C. di Mortaso	25	
	L'ASUC di Stenico racconta i beni collettivi ai più piccoli	26	
	Quando i funghi diventano cultura	27	
	La Bandiera Verde a chi difende il territorio	28	
	“Vieni con noi al Lago di Terlago”	30	
	Frazions protagonistes del mudament	32	
Territorio	Il Feudo Rucadin tra storia e proprietà collettiva	34	
	Fiemme come dominio collettivo: l'invenzione di una tradizione	38	
	Un altro modo di misurare	42	
	Crediti di carbonio, il Governo Italiano scrive finalmente le sue linee guida	48	
	Metti una sera a Strombiano	50	
	I racconti della montagna del METS	51	
	In rete per la vita	52	
	Domini Collettivi e gestione sostenibile dei territori montani	57	
	Contributi scientifici	Il bosco e le piante nella crisi climatica attuale	60
Le Giornate Umbre e il valore dei domini collettivi		63	
Le Giornate Umbre degli Assetti Fondiari Collettivi all'Università		64	
Una storia antica per istituzioni giovani		66	
Comunità di confine, tra difficoltà e ricchezza		70	
Domini collettivi e pratiche di autogoverno		72	
Acque, carte e comunità alpine		74	
Valorizzare le proprietà collettive		78	
Le proprietà collettive come laboratorio di sostenibilità		80	
La cura e la lotta per la proprietà collettiva		82	
I domini collettivi come formazioni sociali	84		



Valorizzare le proprietà collettive

Raccomandazioni di policy per un'efficace implementazione della Legge 168/2017

Marco Bassi. Università degli Studi di Palermo,
Principal Investigator del progetto RuComItaly.

L'idea di realizzare un *policy brief* nel campo dei domini collettivi italiani nasce nell'ambito di varie iniziative e proposte progettuali a livello internazionale ed europeo, tese a evidenziare la stretta interconnessione tra le forme di proprietà collettiva esercitate dalle comunità locali e indigene e l'uso sostenibile delle risorse naturali.¹ La possibilità concreta di realizzarlo si è presentata con l'approvazione del progetto "Valorising rural commons for a greener and fairer society. Insights from Southern and Northern Italy (RuComItaly) - Valorizzare i domini per una società più verde e equa. Una visione comparativa tra sud e nord Italia (RuComItaly)"². Si tratta di un Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), finanziato con fondi del PNRR (la componente italiana del piano dell'Unione europea denominato Next Generation Europe). Il progetto è composto da tre unità di ricerca: una all'Università di Trento, una all'Università di Padova e una all'Università di Palermo. I finanziamenti disponibili hanno reso possibile la realizzazione di una stretta collaborazione con Etifor - valuing Nature³, una società di consulenza nata all'interno del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università di Padova.

Il progetto è stato concepito dopo l'adozione della nota Legge n. 168 del 2017 sui Domini collettivi, per considerare le differenze regionali e fornire raccomandazioni mirate. Si tratta, evidentemente, di un lavoro che andava portato avanti

con i portatori di interesse, e per questo la componente di progetto riguardante la produzione dei policy briefs è stata sviluppata in collaborazione con la Consulta Nazionale delle Proprietà Collettive, l'organizzazione che, sulla base degli studi trentennali promossi soprattutto dal Centro Studi e Documentazione sui Demani Civici e le Proprietà Collettive di Trento, ha contribuito alla definizione e all'adozione della Legge 168/2017. I lavori sono dunque partiti con il workshop 'Raccomandazioni di policy per l'implementazione della Legge 168/2017', co-organizzato da RuComItaly e dalla Consulta Nazionale delle Proprietà Collettive. Il workshop si è tenuto presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento il 14 novembre 2024, poco prima dell'inizio dei lavori della 30^a Riunione Scientifica del Centro Studi. I consulenti di Etifor hanno condotto i lavori, consentendo ai rappresentanti dei domini collettivi di delineare i temi e le argomentazioni da sviluppare nel *policy brief*. L'evento è stato altamente istruttivo anche per i ricercatori di RuComItaly, presenti come uditori.

La legge 168/2017 presenta degli elementi fortemente innovativi ma non è sufficientemente conosciuta né a livello internazionale, né a livello nazionale. Fondata sulla giurisprudenza precedente, accomuna le diverse situazioni nella categoria dei 'domini collettivi', riconosciuti come 'ordinamento giuridico primario delle comunità originarie'.

Nell'articolo 1, alle comunità di riferimento vengono riconosciute le capacità di autonormazione e di gestione 'del patrimonio naturale, economico e culturale', in chiave intergenerazionale. L'articolo 2 attribuisce allo Stato italiano la tutela e la valorizzazione dei beni collettivi, in quanto strumenti capaci di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nazionale. Permane tuttavia una forte differenza tra domini collettivi dotati di enti di gestione legalmente riconosciuti - definiti 'enti esponenziali' nel testo legislativo - capaci di agire nel complesso panorama delle diverse politiche europee e delle relative disposizioni nazionali, e comunità locali titolari di semplici diritti di uso civico. La ricognizione storico-giuridica del contesto siciliano condotta nell'ambito del progetto RuComItaly mostra, ad esempio, l'assenza pressoché totale di enti esponenziali, la difficoltà a costituirli e il difficile accesso alle informazioni necessarie per le comunità titolari di diritti di uso civico. Questa situazione ha indotto i responsabili di progetto a differenziare la formulazione delle raccomandazioni di *policy* in base ai due contesti. Un *policy brief* è stato dedicato ai domini collettivi dotati di enti esponenziali, una condizione prevalente nel nord-est italiano, in misura minore nella Pianura Padana e negli Appennini centro-settentrionali. Un altro *policy brief* è invece dedicato alle situazioni rientranti nella sfera giuridica degli usi civici, una realtà fortemente prevalente nell'Italia meridionale e nelle isole. Un terzo *policy brief* illustrerà il quadro d'insieme a livello nazionale.

Sulla base delle tematiche identificate nel primo workshop, i consulenti di Etifor hanno proseguito, in stretta collaborazione con i ricercatori di RuComItaly, nella produzione del policy brief dedicato agli enti esponenziali. Hanno condotto una serie di interviste di approfondimento con rappresentanti degli enti esponenziali, esperti del settore e

funzionari pubblici. La Rete Italiana dei Territori di Vita ha fornito una solida base aggregativa per l'identificazione degli interlocutori. La sintesi finale è il frutto di un lavoro corale in cui è davvero difficile riconoscere i contributi individuali. A tutti va il ringraziamento dei responsabili del progetto RuComItaly. La versione del policy brief dedicata ai domini collettivi dotati di enti esponenziali è stata presentata nel corso del convegno 'Domini collettivi, Biodiversità e Territori di vita: Custodi locali, dialogo nazionale e connessioni globali' ed è ora accessibile in open access sui siti di Etifor e del progetto RuComItaly. Il convegno si è tenuto a Geraci Siculo il 19-20 luglio 2025 ed è stato l'occasione per organizzare un secondo workshop, interamente dedicato all'approfondimento delle questioni relative ai domini collettivi costituiti da terre di uso civico. Al momento, i consulenti di Etifor⁴ stanno lavorando alla produzione del secondo policy brief, utilizzando la stessa metodologia del primo.

Mentre procedono i lavori a livello italiano, in Europa si stanno consolidando iniziative finalizzate alla produzione di raccomandazioni rivolte al livello decisionale europeo. A questo scopo è fondamentale mettere in rete le diverse associazioni nazionali delle proprietà collettive.

¹ Un *policy brief* è un documento sintetico e mirato, progettato per informare i decisori politici su un tema specifico, presentando analisi e raccomandazioni basate su dati ed evidenze. Lo scopo è rendere facilmente accessibili informazioni complesse, supportando le decisioni politiche in modo tempestivo e strategico. Per realizzarlo servono competenze comunicative specifiche, spesso non disponibili nell'ambito associativo o nei dipartimenti universitari.

² <https://www.rucomitaly.org/>

³ <https://www.etifor.com/it/>

⁴ https://www.etifor.com/it/wp-content/uploads/sites/2/2025/10/UniPa_RuComItaly_policy-brief_NORD-1.pdf